

nel golfo, erano stati avvertiti dagli anconitani di tutte le sue mosse e de' suoi progetti su Genova; avevano perciò retrocesso per venire a difendere la loro città; vi erano anche giunti; avevano avuto notizia dell' avvenuto di Porto Venere; e sulla supposizione, che lo Zeno, ricoverato allora momentaneamente in qualche porto, avrebbe ripigliato il suo corso verso Genova, avevagli preparato insidiosi agguati per torlo di mezzo. Avevano infatti mandato cinque galere a Porto Venere, con ordine di finger precipitosa fuga, tostochè l' avessero veduto apparire; ed intanto ne avevano sparpagliato altre venticinque, con varii legni minori, qua e colà rimpiattate nelle tortuosità e dietro le rupi, di cui abbonda quella riviera, acciocchè lo Zeno, perseguitando le cinque fuggitive, cadesse così nelle loro mani con tutta l' armata sua. Dei quali agguati non aveva avuto punto notizia lo Zeno: se li figurava bensì. Perciò preparossi a navigar cautamente. Si diresse di bel nuovo su Porto Venere, e quando vi fu alquanto d' appresso, mandò quattro galere ad esplorare il luogo; e poichè sapeva, che quel porto aveva doppio ingresso, diede ordine, che due di esse andassero verso l' una e due verso l' altra foce. Le cinque galere genovesi, che vi stavano, tostochè videro apparire queste, finsero di fuggire: e di fatto il rimanente della flotta veneziana le vide ben presto al largo, che s' affrettavano con voga arrancata verso la riviera genovese. E già tutta la ciurma dello Zeno ad alte grida e con grande schiamazzo voleva che si desse dietro alle fuggitive. Ma l' esperto e prudente capitano s' avvide, non doversi prestare credenza a quella fuga soverchiamente affrettata: impose silenzio alle sue genti, le richiamò all' ordine e all' obbedienza, e quindi fece dar segno alle galere esploratrici, acciocchè ritornassero a lui. Due obbedirono; ma le altre due, le quali avevano oltrepassato il confine degli ordini ricevuti, andate più innanzi, erano rimaste sorprese da tre navi genovesi, da cui attorniate s' impediva loro il ritorno alla flotta. Tuttavolta i soldati di esse, confidati nella virtù e nell' audacia, fecero grande impeto, e, quasi per mezzo delle prore nemiche passando, si